



## CITTA' DI TORINO

### DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIALI, SOCIO SANITARI E ABITATIVI DIVISIONE POLITICHE SOCIALI

ATTO N. DEL 562

Torino, 02/08/2022

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Convocata la Giunta, presieduta dal Sindaco Stefano LO RUSSO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Michela FAVARO, gli Assessori:

Domenico CARRETTA

Paolo CHIAVARINO

Gabriella NARDELLI

Francesco TRESSO

Giovanna PENTENERO

Jacopo ROSATELLI

Rosanna PURCHIA

Assenti, per giustificati motivi, gli Assessori:

Chiara FOGLIETTA - Paolo MAZZOLENI - Carlotta SALERNO

Con l'assistenza della Segretaria Generale Rosa IOVINELLA.

OGGETTO: "CENTRO RELAZIONI E FAMIGLIE". APPROVAZIONE PERCORSO DI COPROGRAMMAZIONE CON IL TERZO SETTORE EX ART. 55 D.LGS. N. 117/2017 E DEL D.M. 72/2021.

La Città di Torino ha più volte richiamato tra i propri documenti programmatici la promozione della centralità delle famiglie, strutturando azioni e interventi volti al sostegno delle relazioni personali, familiari, sociali, lavorative, al contrasto delle forme di discriminazione di ogni natura, al fine di sostenere i nuclei e i singoli componenti, prevenendo le situazioni di disagio e attivando azioni flessibili e integrate atte a favorirne il superamento, in particolare in presenza di minori.

In data 15/03/2022, con D.G.C. n° 146, la Città di Torino ha aderito all'iniziativa "Network Family in Italia" - Network nazionale dei comuni amici della famiglia".

Il Centro per le Relazioni e le Famiglie, attivato dalla Città nel 2010 con la collaborazione dell'Azienda Sanitaria locale e in collegamento con realtà pubbliche e private, aperto a tutte le cittadine e cittadini residenti a Torino, è un luogo di riferimento comunale, in cui è possibile reperire informazioni, avvalersi di interventi orientativi e di consulenza, fruire di percorsi

individuali, di coppia e di gruppo dedicati alle questioni connesse alle relazioni interpersonali e familiari.

La crescente complessità della domanda e gli esiti dei lavori a livello regionale connessi alle previsioni di cui alla D.G.R. n. 25 – 1255 del 30 marzo 2015 e alla successiva D.G.R. n. 89 – 3827 del 4 agosto 2016 recante “Linee guida inerenti finalità e funzioni dei Centri per le famiglie in Piemonte. Approvazione ai sensi della D.G.R. n. 25 – 1255 del 30.03.2015”, orientano le attività dei Centri nell’ambito delle seguenti aree di intervento:

- promozione della salute e dello stato di benessere della comunità locale, valorizzando la partecipazione, il potenziamento delle reti territoriali, il ruolo attivo delle famiglie nell’organizzazione dei servizi a loro rivolti, la collaborazione tra Enti sociali, sanitari, educativi, scolastici, ecc., promuovendo la socializzazione tra famiglie e assicurando servizi informativi e di orientamento ai servizi, risorse e opportunità assicurate sul territorio;

- prevenzione attraverso attività volte a valorizzare le competenze e le responsabilità genitoriali, anche tenendo conto delle diverse culture di provenienza. Attivazione delle competenze personali e delle risorse familiari e comunitarie, in un percorso di empowerment e di protagonismo dei nuclei familiari, sostegno alla nascita e nel percorso di crescita dei figli. Attivazione di gruppi di ascolto e confronto, sviluppo di reti familiari, gruppi di auto – mutuo – aiuto, attività laboratoriali per genitori e figli, “scuole per genitori”. Particolare attenzione viene assicurata alle famiglie adottive attraverso iniziative specifiche.

- sostegno alla genitorialità attraverso l’orientamento e la consulenza relazionale/famigliare al singolo o alla coppia genitoriale, la consultazione e la mediazione familiare, il supporto durante tutti i passaggi evolutivi della vita e in particolare durante gli eventi critici soprattutto quando questi vedano coinvolti minori e si caratterizzino per conflittualità.

A partire dal 2017, il Centro ha inoltre attivato una procedura di coprogettazione con gli organismi del Terzo settore finalizzata alla realizzazione di azioni integrate e innovative, in grado di dare risposta all’evoluzione dei bisogni delle famiglie. da ultimo rinnovata con DGC mecc. n. 1058 del 09/11/2021 per l'annualità 16 ottobre 2021-15 ottobre 2022.

Per procedere alla nuova programmazione delle attività, allo scopo di “tenere il passo” rispetto ai bisogni delle famiglie, promuovendone la partecipazione alla vita del Centro, e contestualmente coinvolgere gli enti del Terzo settore, si ritiene opportuno far ricorso agli strumenti della co-programmazione e co-progettazione di cui al D. Lgs. 117/2017.

Al fine del presente provvedimento si richiama l’art. 118, quarto comma, della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale per lo svolgimento di attività di interesse generale, la Legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, l’art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), la L.R. del Piemonte n. 1/2004 “Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento” con particolare riferimento all’art. 11, la Deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2006, n. 79-2953 “Legge regionale 8 gennaio 2004 n. 1, art. 31 - Atto di indirizzo per regolamentare i rapporti tra gli Enti Pubblici e il Terzo Settore: Approvazione” che, in attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale, prevede che, nella programmazione e realizzazione del sistema sia riconosciuto e agevolato il particolare ruolo dei soggetti del Terzo settore, e infine il D.lgs. 117 del 03.07.2017, con il successivo D.M. 72/2021, prevede all’art. 55 che le amministrazioni pubbliche nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all’articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Nello specifico, la co-programmazione è finalizzata all’individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle

modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili: in questa fase si intende coinvolgere sia le famiglie residenti in Città, sia le organizzazioni del Terzo Settore che hanno un'esperienza almeno biennale di interventi a favore delle stesse.

Pertanto, tenuto conto delle disposizioni normative sopra richiamate, attraverso un'istruttoria pubblica la Città intende attivare una consultazione, che al fine di raggiungere il maggior numero di destinatari possibili, si svolgerà on line, che porti alla lettura condivisa e partecipata delle esigenze e dei bisogni delle famiglie residenti nella Città di Torino; l'indizione dell'istruttoria pubblica è demandata ad uno specifico provvedimento dirigenziale, che approvi le modalità di presentazione delle candidature sia da parte delle famiglie che da parte degli enti del Terzo Settore che intendano prendere parte alla co-programmazione e le modalità di svolgimento della stessa .

Attraverso tale percorso partecipato e condiviso saranno definiti gli elementi programmatori di cui la Città potrà tenere conto nella definizione della successiva co-progettazione, finalizzata all'elaborazione della progettualità del Centro Relazioni e Famiglie, demandata ad un ulteriore avviso da adottarsi entro la scadenza degli accordi in essere; tale avviso sarà demandato alla competenza dirigenziale qualora gli esiti della coprogrammazione comportino una semplice integrazione dei contenuti rispetto alla attuale offerta di servizi compatibili con gli indirizzi politici dell'ente; diversamente tali esiti dovranno essere recepiti con apposita deliberazione.

In esito a tale percorso, potrà essere sottoscritto tra i partner pubblici Città di Torino e ASL Città di Torino l'Accordo di Collaborazione che specificherà le azioni comuni e i reciproci impegni.

Il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico dettate dalla Circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in applicazione alla deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128).

La spesa trova capienza nei limiti degli stanziamenti approvati.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

#### DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1. di dare atto che l'Amministrazione, avvalendosi degli strumenti previsti dal D.Lgs 117/2017 e del DM 72/2021, intende attivare uno specifico ambito di coprogrammazione e coprogettazione dedicato alle attività del "Centro Relazioni e Famiglie" coinvolgendo nella stessa sia le famiglie residenti in Città che le organizzazioni del Terzo Settore che hanno maturato esperienza almeno biennale di interventi a favore delle stesse;
2. di demandare a specifico provvedimento dirigenziale l'approvazione dell'avviso di indizione della fase di coprogrammazione, che, al fine di raggiungere il maggior numero di destinatari possibili, si svolgerà on line, che approvi le modalità di presentazione delle candidature sia da parte delle famiglie che da parte degli enti del Terzo Settore che intendano prendervi parte e le modalità di svolgimento della stessa;
3. di demandare a specifico provvedimento da adottarsi entro la scadenza degli accordi di

collaborazione in essere, l'approvazione dell'avviso di indizione della successiva coprogettazione che recepirà i contenuti emersi nella fase della coprogrammazione, qualora gli stessi comportino una semplice integrazione dei contenuti rispetto alla attuale offerta di servizi compatibili con gli indirizzi politici dell'ente; diversamente tali esiti dovranno recepiti con apposita deliberazione ;

4. di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" sul sito della Città;
5. di dare atto che il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico, dettate dalla Circolare del 19 dicembre 2021 prot. n. 16298, in applicazione della deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2021 (mecc. 2012 05288/128)
6. di dare atto che la realizzazione delle attività progettuali è improntata sul principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 della Costituzione;
7. di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese e unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267, al fine di avviare il percorso partecipativo.

Proponenti:

L'ASSESSORE  
Jacopo Rosatelli

LA VICESINDACA  
Michela Favaro

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE  
Marina Merana

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA  
Patrizia Rossini

---

IL SINDACO  
Firmato digitalmente  
Stefano Lo Russo

LA SEGRETARIA GENERALE  
Firmato digitalmente  
Rosa Iovinella